

SERIE A2

Il coach di Forlì si gode la vittoria nel derby contro Imola
E scopre quanto è utile il marchigiano arrivato da Avellino

VALLI APPLAUDE SEVERINI «BRAVO A CONTENERE BELL»



Giorgio Valli, 55 anni, allenatore di Forlì CIAMILLO

di Riccardo Rossi
FORLÌ

Quasi 4000 spettatori al palazzo, due punti meritati in un derby sempre molto sen-

tito e la conferma, se mai ce ne fosse bisogno, del talento cristallino dell'israeliano Yuval Naimy. La prima domenica di campionato di A2 ha riservato solo gioie all'Unieu-

ro Forlì, che si può godere il successo e ragionare con calma sulle indicazioni tecniche uscite dalla sfida romagnola.

LEADER. La bravura e la leadership di Naimy, del resto giustificate dalla sua fama, non rappresentano una novità. Allora l'uomo del giorno diventa quel Severini, capace di annullare David Bell (2/14 dal campo per la guardia americana), ovvero il pericolo pubblico numero 1 di Imola: «Mi piace poco parlare dei singoli - commenta il coach forlivese Giorgio Valli -, ma Severini è stato davvero bravo e con lui elogio Bonacini, Jackson e tutti gli altri, attenti e intensi nell'anticipare le linee di passaggio e le uscite dai blocchi. Era ciò che avevo chiesto alla vigilia e da qui dobbiamo ripartire per costruire il nostro campionato».

Già sentinella speciale, seppur su minutaggi ridotti, al piano di sopra con Avellino, il marchigiano Severini questa estate si è rimesso in discussione e, dopo la laurea con 110 e lode in Lettere Moderne, ha accettato la proposta di Forlì: «Coach Valli mi aveva chiesto di presare Bell, tenendo conto che

Imola è una squadra ben organizzata, quindi dovevo anticipare i suoi tempi al punto da togliergli il fiato. E a giudicare dal risultato direi che ci sono riuscito».

TRIESTE. Il calendario propone ora all'Unieuro una trasferta, a Trieste, sulla carta proibitiva. Però la squadra vista con Imola potrà ottenere delle soddisfazioni nel corso della stagione, specie se oltre al Professore (come già lo hanno ribattezzato i forlivesi) Naimy, pure la panchina darà un contributo sostanzioso. «La panchina contro Imola è stata importante - riprende Valli -. I falli precoci di Jackson e Castelli hanno chiamato in causa gli altri ragazzi e tutti hanno fornito una risposta consistente. In generale abbiamo prodotto una prova con pochi fronzoli e tanta difesa».

Da sottolineare anche il grande calore del pubblico, che ha sfiorato le 4000 presenze, dando continuità all'ottimo risultato della campagna abbonamenti e agli sforzi del club forlivese per cercare di rendere sempre più saldo il rapporto fra città e squadra.

INFOPRESS